

AVVISO AL PUBBLICO



INE La Cassetta Srl

A Company of ILOS New Energy Italy

INE LA CASSETTA S.R.L.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società INE LA CASSETTA S.R.L. con sede legale in Roma (RM), Piazza di Sant'Anastasia n.7 comunica di aver presentato in data 27/07/2022 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "AGRIVOLTAICO "LONATO – Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle relative opere e infrastrutture connesse, della potenza elettrica di 23,2 MW, da realizzare nei Comuni di Bedizzole e Lonato del Garda (BS)" compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 denominata al punto 2 "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW", di nuova realizzazione e non ricadente neppure parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000), ma i cui impatti potrebbero interferire con il SIC IT20B0018 "Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere".

L'intervento è altresì tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1. denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II, sopra dichiarata.

Realizzazione di un impianto agrivoltaico a terra del tipo grid connected in località "Cassetta di sopra", nei comuni di Bedizzole e Lonato del Garda (BS), alimentato dalla rete di distribuzione in alta tensione a 132 KV, in antenna dalla Stazione Elettrica (SE) RTN 380/132 kV di "Lonato"
La potenza nominale complessiva dell'impianto sarà pari a circa 23,186 MWp. La consistenza dell'impianto in oggetto si può sintetizzare nei sistemi di generazione o campo fotovoltaico (moduli e strutture di sostegno), di conversione (inverter) e trasformazione, d'interfaccia tra l'impianto fotovoltaico e la Rete (cabina di consegna e cabina utente), nel cavidotto interrato per il trasporto in MT, nelle opere accessorie (viabilità interna, siepe perimetrale), nella stazione di trasformazione MT/AT e nelle opere e attività agricole ivi svolte.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e l'Autorità competente al rilascio è la Provincia di Brescia (Settore Ambiente - Ufficio Energia ed Impianti Termici).

Il progetto è localizzato presso la località "Cassetta di Sopra", nei Comuni di Bedizzole e Lonato del Garda (BS), e prevede la realizzazione di un nuovo impianto agrivoltaico a terra del tipo grid connected. (cioè connesso alla rete elettrica nazionale) di superficie complessiva pari a circa 40 ettari.

La consistenza dell'impianto in oggetto si può sintetizzare nei seguenti sistemi:

- sistema di generazione o campo fotovoltaico (moduli e strutture di sostegno);

- sistema di conversione (inverter) e trasformazione;
- sistema d'interfaccia tra l'impianto fotovoltaico e la rete (cabina di consegna e cabina utente);
- opere di connessione alla RTN (cavidotto di collegamento in media tensione interrato di lunghezza pari a 10 km);
- stazione di conversione MT/AT, su una superficie inferiore a 1.800 mq.

La conversione dell'energia solare in energia elettrica avverrà attraverso l'utilizzo di celle fotovoltaiche che, collegate elettricamente tra di loro, formeranno i cosiddetti "moduli". Questi saranno posizionati lungo stringhe collocate su strutture ad inseguimento monoassiale. Le strutture su cui saranno posizionati detti moduli sono costituite da profilati metallici ancorati al terreno mediante pali di fondazione. Il passaggio dell'energia prodotta da continua in alternata verrà effettuato per mezzo di inverter distribuiti in campo, disposti in modo da assicurare il miglior funzionamento relativo all'accoppiamento inverter-stringa e limitare le perdite. Completeranno la configurazione le cabine di trasformazione e quelle di consegna, nel numero totale di 6 e collegate sia agli inverter che alla rete del distributore tramite cavi interrati. La potenza nominale complessiva dell'impianto sarà pari a circa 23, 2 MWp.

Accanto alla componente energetica del Progetto non meno importante è quella agricola, che prevedrà l'utilizzo di terreni in continuità con il loro utilizzo attuale, in un'ottica di integrazione tra attività commerciale e inserimento paesaggistico ed ecosistemico dell'opera.

La proposta del piano di coltivazione prevede la diversificazione delle coltivazioni per sfruttare al meglio le superfici in gioco, considerando che nei terreni al di sotto dei pannelli fotovoltaici è possibile programmare un piano di rotazione delle coltivazioni adottando le pratiche previste dall'agricoltura bio-conservativa rigenerativa.

Nella fascia di rispetto stradale che si sviluppa lungo il perimetro dell'impianto verranno realizzati:

- l'impianto di un nocciolo a contorno dei campi fotovoltaici nella fascia di rispetto a confine con la viabilità stradale,
- una fascia arbustiva sul lato est;
- la realizzazione di bacini di laminazione per l'accumulo di acqua meteorica proveniente dalle canalizzazioni realizzate sui montani dei pannelli fotovoltaici,
- le collocazioni di apiari tra il nocciolo e i campi fotovoltaici,
- la semina di prati fioriti melliferi lungo il confine sud e ovest dell'agrivoltaico.

Riguardo la valutazione degli impatti ambientali derivanti dall'attuazione del Progetto è possibile osservare come le fasi di maggiore impatto negativo siano quelle legate alla fase di cantiere, pur non risultando comunque questo particolarmente penalizzante per le matrici considerate. Si tratta comunque di una situazione comune, in quanto la fase cantieristica, per sua stessa natura, apporta sempre impatti negativi di magnitudo più o meno elevata. Per tale motivo, per contenere gli impatti generati in fase di cantiere, si ricorrerà a misure in grado di mitigarne gli effetti.

In fase di esercizio appare evidente invece la validità della proposta, in grado di contribuire, tramite la produzione di energia a "zero emissioni", ad impatti nettamente positivi sulla qualità dell'aria.

Ulteriore fattore positivo da non sottovalutare è quello legato alla piantumazione delle opere a verde a perimetrazione dell'impianto; progettate allo scopo di mitigare l'impatto negativo dovuto alla presenza dei moduli fotovoltaici a terra, esse costituiranno altresì potenziamento della rete ecologica nell'area. È importante sottolineare come tali opere non verranno inoltre rimosse durante la fase di dismissione dell'impianto ma entreranno a far parte in maniera permanente del paesaggio, arricchendolo.

Da un'attenta analisi di valutazione degli impatti si evince quindi come l'intervento proposto sia sostenibile e compatibile con l'area di progetto. Gli impianti agrivoltaici non costituiscono di per sé effetti impattanti e deleteri per l'ambiente nell'area di impianto, anzi, in linea di massima portano benessere, opportunità e occupazione. In ogni caso, le mitigazioni effettuate per componente

consentiranno di diminuire gli impatti, seppur minimi, nelle varie azioni in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione, al fine di garantire la protezione delle componenti ambientali.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con il SIC IT20B0018 "Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere".

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

Il legale rappresentante
Ing. Sergio Chiericoni

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.